

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"GENERALE LUIGI MEZZACAPO"  
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado  
SENRÒBÌ-SUELLI-BARRALI-SAN BASILIO

**Anno scolastico 2019/2020**

Funzione Strumentale Continuità e Orientamento  
Commissione Continuità

## **Progetto Continuità**

***"Noi...tra muri e fili"***

**N.O.I.:** Nuovi Orizzonti Insieme

**M.U.R.I.:** Memorie di Umanità tra Resilienza e Identità

**F.I.L.I.:** Forze d'Intelletto in Libertà d'Incontro



Le radici del mio vecchio albero sono sane.  
Così, alla mia età spuntano  
foglie verdi e fiori ancora profumati.  
È una primavera continua.

Alda Merini

Il **docente**, tra le altre essenze, non è colui che conclude ma è colui che avvia il discorso, che mobilita la comunicazione, che apre le strade, che compie il primo passo e non dice l'ultima parola... in breve è colui che insegna, che intenzionalmente lascia segni...

Il **discente**, tra le altre cifre, è colui che definisce ciò che è abbozzato, che sostiene e significa la comunicazione, che percorre le strade tra bivi, scorciatoie e panoramiche, che compie passi verso la responsabilità... in breve è colui che apprende, che consapevolmente prende significanti, materiali e immateriali, e genera significati...

Entrambi tessono storie di geografie multiple e cuciono geografie di storie plurali con fili tanto invisibili quanto forti, con fili tanto visibili quanto deboli...

Le **connessioni**, orizzontali e verticali, tra alunne/i... le **relazioni**, orizzontali e verticali, tra docenti... i **legami**, orizzontali e verticali, tra gruppi-classe... si intrecciano in un **unico tessuto**, il nostro "Fare Scuola", il nostro "Stare a Scuola" e il nostro "Essere Scuola".

A ciascun discente e a ciascun docente,  
pro-nomi della proposta progettuale

Il progetto, che tiene e tira le fila, è incentrato:

- ✓ sull'**io** perché si rivolge a ciascuna alunna e a ciascun alunno, non come semplici individui ma come organiche persone;
- ✓ sul **tu**, perché si rivolge alla prossimità di ciascuna e di ciascuno nell'arricchente confronto IO-TU, nella continua operazione sociale dell'IO+TU che genera il NOI;
- ✓ sull'**egli/ella**, perché presenta un altro da me in quanto alunna/o dell'ordine di Scuola contiguo, precedente e/o successivo, che è in altra/o ma non più in me, che è già in altra/o ma non ancora in me;
- ✓ sul **noi**, perché si rivolge all'intero gruppo classe e all'intera comunità scolastica d'attuale appartenenza;
- ✓ sul **voi**, perché si rivolge indirettamente alle famiglie e alle agenzie formative del territorio;
- ✓ sul **loro**, perché si concluderà con quel pronome che, in fin dei conti, i docenti non riusciranno mai a pronunciare del tutto e a voce alta, sempre portatore del "non è ancora" e del "non è più".

A me stessa/o che leggo... e che agisco

L'Istituto Comprensivo "Generale Luigi Mezzacapo" non è una fredda somma di **dodici plessi** afferenti a **tre diversi ordini scolastici** (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado), quanto un'**unità organica** dal punto di vista organizzativo e, soprattutto, dal punto di vista didattico: il presente progetto è lo spazio-tempo di confronto, strutturato e finalizzato, per esprimere e per validare l'**unitarietà** nella forma privilegiata della **continuità, struttura che "comprende" e connette**.

Non ho una verità in tasca, la mia è solo una ricerca.  
È cominciata dall'infanzia: mi sono chiesta subito cosa dovevo fare dell'esistenza.  
Perché ero al mondo? Perché...?  
Lai, Ansia d'Infinito

La continuità è una **strategia** costante e fondamentale per la crescita delle alunne e degli alunni di ogni età, frequentanti qualsiasi ordine e grado di Scuola. Essa nasce dall'esigenza di riconoscere e di garantire il **diritto allo studio e all'educazione** di ogni persona, ossia ad un **per-corso formativo** organico e completo, ad uno **sviluppo** articolato e pluridimensionale nel quale il **soggetto apprendente**, sempre impegnato nella **co-costruzione** della propria **identità**, anche scolastica, possa realizzare consapevolmente sé stessa/o.

Nelle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di Istruzione" (MIUR, 2018) si legge una efficace e pragmatica sintesi in proposito: "Il principio di continuità attraversa le scelte delle nuove Indicazioni. Lo evidenziano, da un lato, la sequenzialità e la progressione/gradualità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi disciplinari alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Lo richiamano, dall'altro, i riferimenti alla necessaria prosecuzione nel secondo ciclo, che richiede pertanto l'avvio e/o il rafforzamento di una reciproca conoscenza, di dialogo e di collaborazione con le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo, anche in prospettiva di orientamento".

Le nostre sottolineature anticipano i tratti essenziali degli spazi, dei tempi, delle modalità d'azione e degli intenti del presente progetto: un **principio** fondante che anima l'"Essere Scuola" e il "Fare scuola", promuove la sequenzialità e la progressione/gradualità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, anche in prospettiva di orientamento. In particolare, la continuità nella nostra proposta progettuale cede il passo all'orientamento e non permette l'attribuzione di un significato assoluto, in ambito scolastico, alla parola "fine", sia essa sinonimo di conclusione e/o di scopo: il fine e la fine sono sempre **opportunità di sosta per ri-partire**, sono sempre **occasioni di co-riflessione** in vista di nuovi inizi e di nuove mete. Senza questo principio base, e senza questa sfida accolta, il progetto Continuità non si potrebbe realizzare.

I passaggi Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria, Scuola Primaria/Scuola Secondaria di primo grado, Scuola Secondaria di primo grado/Scuola Secondaria di secondo grado rappresentano momenti cruciali, estremamente delicati anche sul piano socio-affettivo, attorno ai quali si concentrano innumerevoli speranze, fantasie, interrogativi, timori e delusioni che l'istituzione scolastica dev'essere in grado di cogliere, di riconoscere, di interpretare, di custodire e di celebrare.

Entrare in un nuovo ordine di Scuola richiede al discente di "**mettere da parte**", non nel senso di abbandonare ma di capitalizzare, le sicurezze affettive e le consuetudini didattiche del recente passato per costruirne di nuove, per maturare responsabilità "altre" e per attivare relazioni ancora inedite: ci si allontana senza distanza, con dentro un seme sempre e dovunque disposto a germogliare. Entrare in un nuovo ordine di Scuola richiede altresì al discente di "**scegliere da che parte stare**", non nel senso di escludere ma di cogliere con consapevolezza crescente un ulteriore punto di vista sul mondo, di valutarne gli elementi di eccellenza e quelli di vulnerabilità per mobilitare sguardi ancora sconosciuti.

Pertanto è necessario **sostenere, valorizzare** e, talvolta, **indirizzare l'entusiasmo per il nuovo** affinché la continuità non si riduca a semplice, e vacua, proiezione del ciò che è stato in ciò che sarà e affinché generi promesse, attente e attendibili, di futuro.

Non è possibile, in quanto **parte**, arrestare il cambiamento del **tutto**, mentre è possibile decidere come affrontarlo. In tale prospettiva, **interpretazione della complessità** e **mobilizzazione della processualità** sono le espressioni-azioni.

L'ideazione, la stesura e la realizzazione del progetto **"Noi...tra muri e fili"** è il tentativo di risposta, elaborata nell'anno scolastico 2019/2020 dalla Commissione Continuità e Orientamento, alla triplice richiesta del **sostenere, del valorizzare** e dell'**indirizzare: educare** i discenti e i docenti alla continuità, nella continuità, è un **valore-cardine del Piano dell'Offerta formativa**.

Nel bicentenario della scrittura de *L'infinito*, uno dei più celebri componimenti di Giacomo Leopardi (1819) e nell'anno di inaugurazione dell'orto-giardino realizzato dal FAI in cima all'ermo colle, nel centenario della nascita dell'*artista* Maria Lai (1919) e nell'anno del progetto "Cuore Mio", nel trentesimo anniversario dell'approvazione della "Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" e dell'abbattimento del cosiddetto Muro di Berlino (1989) e nell'anno dell'adesione-candidatura del nostro Istituto comprensivo al Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" del MIUR e dell'UNICEF, il tema centrale attorno al quale si svilupperanno le attività in continuità è annunciato dalla titolazione: **"Noi...tra muri e fili"**. Date, eventi e persone importanti che cercheremo di vivere nel migliore dei modi, anche perché il presente progettuale del nostro Istituto si "nutre" di quel passato per divenire, in continuità, contributo futuribile.

Nell'ottica dell'**arte relazionale** e dell'**arte comunitaria**" di Maria Lai, l'attenzione verterà sulle **tre metafore dell'orizzonte, del muro e del filo**: esse offrono, modulate ai tre differenti ordini di Scuola, preziosi **nuclei concettuali** (confine che sconfinava, sbarramento che si abbatte, comunicazione non autarchica...) e **significativi nodi esperienziali** (non ordinari, spesso imprevedibili, con ansia di Infinito...) per l'esercizio, personale e sociale, del diritto all'apprendimento permanente e alla crescita responsabile. Una contiguità tematica, la loro, che L. Wittgenstein non avrebbe esitato a considerare **"imparentamento intricato e articolato"** che deve produrre **interattività mentale**, deve generare domande, e non necessariamente risposte: l'**orizzonte** da raggiungere, il **muro** da demolire e il **filo** da intrecciare coinvolgeranno le menti pensanti dei nostri bambini e delle nostre bambine, dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze.

Il processo di apprendimento-insegnamento-valutazione si fonderà su approcci calibrati sui diversi ordini scolastici: un **approccio ludico** per il primo segmento Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria, un **approccio laboratoriale** per il segmento Scuola Primaria/Scuola Secondaria di primo grado. L'**attenzione metodologica** per attuare, gradualmente e consapevolmente, il passaggio dai campi di esperienza, propri della Scuola dell'Infanzia, alle discipline, proprie della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, non verrà mai meno: vi sarà nella **"parte"** e non mancherà nel **"tutto"**.

Il terzo segmento, Scuola Secondaria di primo grado/Scuola Secondaria di secondo grado, non potrà prescindere dal rafforzamento di una reciproca conoscenza, fondata sul **dialogo** e sulla **collaborazione**, con le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo: per il "Generale Luigi Mezzacapo" l'interlocutore privilegiato, come da consolidata

e fruttuosa tradizione, è l'Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi", l'unico presente nell'intera sub-regione della Trexenta. È con esso che viene costruito il ponte per "problematizzare" il passaggio di grado nell'ambito della Scuola Secondaria.

La proposta intende accompagnare in modo positivo e propositivo la transizione delle alunne e degli alunni da un ordine ad un altro, con la consapevolezza che la continuità è anche un **modo di intendere la Scuola** come **servizio**: ogni alunna/o ha diritto ad aver riconosciute e rese possibili le condizioni più favorevoli per la realizzazione del proprio percorso formativo, anche al fine di prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

La finalità del progetto "**Noi...tra muri e fili**" è contribuire, attraverso l'esercizio esperienziale e interdisciplinare delle **tre metafore**, alla promozione di **tre competenze chiave europee**, riconosciute **finalità prioritarie** per il triennio 2019-2022 dal **Piano dell'Offerta Formativa**, e in quanto tali strutturali al **Rapporto di Autovalutazione** e al relativo **Piano di Miglioramento**:

- ✓ la Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare,
- ✓ la Competenza in materia di cittadinanza,
- ✓ la Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Tutte perseguite nella dimensione locale, nazionale, europea e planetaria, lontano dalla globalizzazione alienante e dal localismo isolante.

La proposta progettuale non si riconosce in una disciplina autonoma, e non ne privilegia alcuna, ma intende "mobilitare un'**azione partecipata**", come avrebbe sostenuto **Maria Lai**, ubicata nella **trasversalità del curricolo**, nella dimensione dell'autentica continuità educativa alla quale sono chiamati a **concorrere tutti i campi di esperienza e tutte le discipline**, nell'ottica della **progettazione partecipata**.

Essa, nella fase conclusiva, intende consolidare il rapporto con le quattro comunità di Barrali, di San Basilio, di Senorbì e di Suelli, mediante l'offerta di una giornata di confronto, di crescita sociale e culturale, significativamente titolata "**Legarsi alla Scuola**" in omaggio alla *performance* "Legarsi alla Montagna" (Ulassai, 1981) dell'artista ogliastrina, per **percorrere fili, sciogliere nodi e tessere relazioni** del nostro esserci.

#### **OBIETTIVI (per i discenti)**

**Maturare** la consapevolezza di sé, rafforzare la fiducia in sé stessi e alimentare l'autostima, anche nel rapporto con gli altri;

**Sviluppare** la motivazione, la capacità di discernimento e di giudizio, il senso critico;

**Stabilire** relazioni interpersonali positive e propositive;

**Mobilitare** una nuova percezione soggettiva e intersoggettiva, non disgiunta da una conseguente rappresentazione mentale;

**Riconoscere** le opportunità educative e farne occasioni di crescita umana.

#### **OBIETTIVI (per i docenti)**

**Maturare** la consapevolezza di sé, rafforzare la fiducia in sé stessi e alimentare l'autostima professionale, anche nel rapporto con gli altri;

**Sviluppare** la motivazione e il senso critico;

**Stabilire** relazioni interpersonali positive e propositive;

**Svelare** i contenuti cognitivi delle apparenti "ovvietà" per tracciare nuovi sentieri di competenza;

**Progettare e proporre** iniziative comuni attraverso la condivisione di attività didattiche di natura ludica e/o laboratoriale.

#### **DESTINATARI INTERNI ALL'ISTITUTO**

Sezioni della Scuola dell'Infanzia;

Classi prima della Scuola Primaria;

Classi quinta della Scuola Primaria;

Classi prima della Scuola Secondaria di I grado;

Classi terza della Scuola Secondaria di I grado.

#### **DESTINATARI ESTERNI ALL'ISTITUTO**

Sezioni della Scuola dell'Infanzia Paritaria;

Classi della Scuola Secondaria di II grado.

#### **RISORSE**

Commissione Continuità, Funzione Strumentale "Continuità e Orientamento", tutti i docenti delle classi di raccordo.

#### **METODOLOGIA**

Il progetto prevede un **sistema integrato di azioni coerenti, condivise e unitarie**: esperienze significative che mettano "in gioco" e "in situazione" contenuti, procedure e che consentano di "imparare facendo". Esso indirizza docenti e discenti verso **attività pratiche**, coinvolgenti e partecipate, **compiti di realtà** e/o **prove autentiche**, affinché ciascuna/o possa dare, in continuità, il proprio contributo. La richiesta mobilitazione delle competenze di base necessita la riscoperta dei nuclei fondanti dei campi di esperienza, delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte didattiche che sono orientate al potenziamento della (auto-)motivazione e dell'interesse dei discenti.

Tutte le alunne e tutti gli alunni delle classi di raccordo, **Forze d'Intelletto in Libertà d'Incontro (FILI)**, saranno coinvolti in **attività ludiche** e **laboratoriali multidisciplinari** che avranno come sfondo comune il tema della **delineazione dei nuovi orizzonti**, mediante **l'abbattimento dei muri della disumanità, della asocialità** e il **dispiegamento dei fili della cittadinanza attiva e corresponsabile**. Affinché ciò avvenga **"l'arte ci prenderà per mano"** e ci condurrà alla realizzazione di **libri cuciti e/o di lavagne e/o di giochi e/o di installazioni**.

Le **attività condivise**, seppur complessivamente a valenza interdisciplinare, riguarderanno volta per volta una definita area disciplinare: esse non sono predefinite perché osserveranno le **emergenze**, le **espressioni primarie del gesto artistico** e **del pensiero** che lo attiva.

Il compito degli insegnanti sarà quello di predisporre un sistema di ambienti di apprendimento motivanti, atti a stimolare le relazioni umane, le capacità logiche, la fantasia, l'immaginazione e la creatività. Inoltre, i docenti metteranno in atto l'atteggiamento di "ascolto" attivo e propositivo, assumeranno il ruolo di guide e non di trasmettitori di conoscenze, stimoleranno la scoperta e l'esplorazione dei saperi, saranno generatori di autostima e di sicurezza.

## DURATA E TEMPI

Il **per-corso progettuale** si svilupperà nel corso dell'intero **anno scolastico 2019/2020**.

Un anno è il tempo appena sufficiente per poter conferire correttezza al lavoro perché il tempo per farne manutenzione è il triennio.

Sono ipotizzati **quattro incontri** teorico-operativi **della Commissione Continuità**: novembre 2019, febbraio 2020, aprile 2020, maggio 2020.

Sono previsti **quattro incontri tra le classi di raccordo**, in un arco di tempo compreso tra gennaio e giugno 2020.

**Tre incontri** (gennaio 2020, marzo 2020, maggio 2020) si svolgeranno **in ogni sede** e coinvolgeranno ogni singolo segmento scolastico: il **primo** incontro sarà dedicato all'**orizzonte**, il **secondo** al **muro**, il **terzo** al **filo**.

Il **quarto incontro** (giugno 2020) sarà un **momento unitario** in cui, a conclusione dell'anno scolastico, i gruppi-classe partecipanti al progetto condivideranno, con quel senso di leggerezza e di corresponsabilità propri all'operare e all'agire di Maria Lai, il vissuto progettuale e gli daranno visibilità "performativa", ciascuno nel proprio Comune, nella **Giornata della Comunità "Legarsi alla Scuola"**.

## MODALITA'

Le **modalità di svolgimento** saranno:

**Individuazione** concreta di una serie di attività interdisciplinari da concordare tra i docenti dei differenti ordini e gradi di scuola;

**Organizzazione** e **calendarizzazione** degli incontri tra gli/le alunni/e delle classi di raccordo;

**Studio**, **approfondimento** e **produzione** di materiale in relazione alle metafore interdisciplinari proposte.

Poiché **obiettivi** e **contenuti** saranno mediati e adeguati al grado di maturità raggiunto dalle alunne e dagli alunni, i **nuclei tematico-concettuali** potranno essere stabiliti senza rispettare rigidamente un percorso strutturato e verranno esplicitati nella rendicontazione annuale del progetto.

## DOCUMENTAZIONE

**Raccolta** dei testi, verbali e non-verbali, prodotti dalle alunne e dagli alunni;

**Realizzazione** di un sistema di testi fotografici per discutere in gruppo il vissuto, per ripercorrere mentalmente ed emotivamente, per ritornare al ricordo mediante la forma del controllo rievocativo;

**Possibilità** di realizzare un testo multiplo, intreccio di immagini, parole e note, sulle unità progettuali più significative, previo consenso dei genitori, da condividere con la comunità nella giornata finale.

## MEZZI E STRUMENTI

Con esclusione dello scuolabus da richiedere al Comune e/o dell'ausilio degli agenti della polizia locale in caso di spostamenti coinvolgenti un numero cospicuo di alunni/e, saranno utilizzati strumenti presenti all'interno delle scuole, quali LIM e computer, materiale di facile consumo, manuali in adozione e testi di vario genere, Dvd e materiale

audiovisivo.

Inoltre, le attività ludiche e laboratoriali saranno eco-sostenibili: verranno differenziati correttamente i rifiuti prodotti, limitati gli sprechi di acqua e di sapone, stampati solamente i documenti necessari e preferiti i documenti digitali.

### **MODALITA' DI MONITORAGGIO, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**

Il progetto "**Noi...tra muri e fili**" è un percorso di realtà e si configura nei termini didattici di una prova autentica: le prestazioni compiute e i comportamenti "messi in campo" dagli/dalle alunni/e forniranno gli elementi per il monitoraggio e per la valutazione "esterna" delle competenze. Ulteriori elementi per una verifica più rispondente e per una valutazione più profonda proverranno dalle **osservazioni sistematiche** registrate in base agli indicatori che seguono, tratti dal documento "*Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione*".

- ✓ **Autonomia:** è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- ✓ **Relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- ✓ **Partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- ✓ **Responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- ✓ **Flessibilità, resilienza e creatività:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali;
- ✓ **Consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle proprie scelte e delle proprie azioni.

Tuttavia anche le osservazioni sistematiche, condotte dal *team* degli insegnanti, non consentiranno di cogliere interamente la molteplicità di aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno/a al proprio lavoro, le intenzioni che lo/la hanno guidato/a nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati d'animo provati. Questo mondo interiore potrà essere esplicitato dall'alunno/a mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto: raccontare quali sono stati i momenti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le ha superate, descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo messo in atto.

### **SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'**

Tra le attività svolte in continuità, alcune potranno essere riproposte individuando di anno in anno un nuovo tema che farà da filo conduttore, e conserveranno intatte la loro struttura organizzativa di carattere interdisciplinare, altre verranno introdotte per caratterizzare ciascun anno scolastico.

#### **Attività proposte ogni anno scolastico**

- ✓ Somministrazione delle Prove parallele elaborate dai Dipartimenti disciplinari.
- ✓ Un incontro, a novembre, per gli allenamenti dei Giochi matematici d'autunno,



coinvolge le alunne e gli alunni delle classi quinta della Scuola Primaria e delle classi prima della Scuola Secondaria di primo grado nei rispettivi plessi scolastici.

- ✓ Incontri tra le classi terza della Scuola Secondaria di primo grado e le classi dell'Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi" di Senorbì, in virtù di una proposta di collaborazione che il nostro Istituto ha accettato, ritenendo fondamentali gli interventi fondati sulla **continuità che diviene orientamento**.

Le attività riguardano principalmente:

- ✓ Allenamenti per il Rally Matematico Transalpino;
- ✓ Scambio di esperienze laboratoriali;
- ✓ Collaborazione tra docenti.

Si propongono alcuni passaggi dell'intervento di **Maria Lai** al Convegno "Quale Europa per i giovani? Pace, giustizia, tolleranza, solidarietà, diritti e doveri, responsabilità per una identità europea" tenutosi il 9 maggio 2003 a Roma, Casino dell'Aurora, Palazzo Pallavicini-Rospigliosi.

*"La lettura inizia nella scuola in tenera età e prevede anni di esercizi guidati da un maestro, non si affida all'istinto. Senza lettura non si comunica con gli altri e nemmeno con la poesia, spazio dell'infinito.*

*L'isolamento in cui si trova l'arte visiva nell'educazione dei giovani provoca una **frattura tra sguardo e pensiero**. La percezione attraverso i sensi non si ritiene coinvolga il pensiero. Il senso della vista è l'organo più efficiente della condizione umana, ma lo studio dell'arte non comprende **l'educazione ad esercitare creativamente la vista**, si limita all'insegnamento della manualità artigiana.*

*Negli asili d'infanzia i bambini più piccoli imparano vedendo e maneggiando forme, inventando figure sulla carta e sulla creta, pensano attraverso i sensi tattili e visivi. Se però già nella Scuola elementare i sensi cominciano a perdere prestigio creativo, è inevitabile che in seguito la maggior parte dei giovani e degli adulti considerino l'arte un tirocinio di attività gradevoli, solo un divertimento.*

*Man mano che le discipline dominanti prendono il sopravvento negli orari scolastici, la **frequenziazione dell'arte** si riduce ad un di più, anche se desiderabile. Sono rari i casi in cui la Scuola si impegna in campo artistico con la coscienza di contribuire in misura indispensabile allo **sviluppo dell'essere umano**. [...] Non c'è insegnante che debba sentirsi esonerato dalla **cultura dell'arte**.*

*Non c'è materia di studio dalla letteratura, alla storia, alla matematica, alla fisica, alla chimica e alla biologia che non interagisca con l'arte e con il mistero, ma cresce l'anoressia e, come diceva Cioran "Si muore di sete dove non c'è che acqua". La mia proposta [...] **coinvolgere i più disorientati in un dialogo sull'arte visiva con parole semplici, come per un gioco**. Gioco come stratagemma, non gioco selvaggio, ma chiuso dentro regole chiare e severe[...]*".